

torre del rimorchiatore Paul, il direttore d'orchestra con due enormi bandiere nautiche ha diretto le grandi navi, coadiuvato da tre altri co-direttori sul tetto della Capitaneria di Porto della Cala per le piccole imbarcazioni.

Il 5 e il 9 agosto gli altri due appuntamenti dedicati alle stelle: il 5 "Le stelle prima di noi", con Massimo Cacciari a parlare di filosofia, e a seguire Also Sprach Zarathustra di Richard Strauss, direttore Stefan Klingele, Orchestra del Teatro Massimo.

Il 9 agosto, "Le stelle dentro di noi", incontro con il missionario laico Biagio Conte che ha fondato a Palermo una comunità di assistenza a barboni e migranti e con Padre Nino Fasullo (moderatore il giornalista Roberto Puglisi). Poi la Sinfonia n.4 Gli Angeli di Arvo Pärt, prima esecuzione a Palermo. A dirigere l'Orchestra del Teatro Massimo è stata Anu Tali.

Accanto a questi appuntamenti, il "fuori porta" al Teatro di Sciacca, il 23 luglio, con un concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo che ha avuto per tema **La tempesta**: musiche di Michael Nyman (Prospero's Books Suite) e di Vivaldi (Le Quattro stagioni). Il 24 luglio a Castello Utveggio, il Concerto finale del corso di perfezionamento per Direttore d'orchestra del Cerisdi con l'assegnazione del Premio Rotary e la menzione dell'Orchestra del Teatro Massimo. Si sono esibiti i dieci direttori che hanno frequentato il corso.

Gran finale, il 9 agosto, per la **Notte di San Lorenzo**, quando il Teatro ha mostrato per la prima volta la sua straordinaria terrazza con vista mozzafiato e tutte le sale hanno risuonato di suggestioni sonore e musiche ispirate alla notte di ferragosto: Pat Metheny, Piovani, De Gregori, il suono reale dei pulsar.

E ancora tre le serate al Teatro di Verdura: i Carmina Burana, i grandi artisti del Flamenco, la Taranta d'amore. Appuntamenti legati all'unico filo rosso della cultura popolare che diventa tradizione e rito e che hanno visto impegnate tutte le masse artistiche della Fondazione (l'Orchestra, il Coro, il Corpo di ballo, il Coro di voci bianche) con grandi performer quali Laura Claycomb, la cantante flamenca Esperanza Fernandez e Ambrogio Sparagna.

I **Carmina Burana**, direttore Daniel Kawka, con l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Massimo domenica 19 luglio. La cantata scenica del compositore tedesco Carl Orff è basata, com'è noto, su 24 poemi medievali omonimi trovati nel convento di San Benedetto in Alta Baviera ai primi dell'Ottocento, opera di goliardi e clerici vagabondi.

Dalla Germania alla Spagna. Mercoledì 29 luglio, è stata la volta del grande appuntamento con **Baile!**, la serata di Flamenco con l'Orchestra e il corpo di Ballo del Teatro e con uno straordinario parterre di artisti guidato da Esperanza Fernandez, una delle più importanti "cantaore" contemporanee. Vincitrice del Latin Grammy Award l'anno scorso per il miglior album di flamenco, protagonista di festival in tutto il mondo, Esperanza è stata accompagnata dalla chitarra flamenca di Miguel Angel Cortés e dalla chitarra di Adriano Rullo in un concerto che ha visto in programma pezzi di Manuel de Falla, Joaquin Rodrigo (il celebre concerto di Aranjuez), di Georges Bizet e le più famose canzoni popolari flamenche.

Infine, il 6 agosto, **Ballo! Taranta d'amore**, festa di serenate e balli della tradizione popolare italiana, con Ambrogio Sparagna, l'Orchestra popolare italiana e il Coro di voci bianche del Massimo. Sparagna dal 2004 al 2006 è stato maestro concertatore del Festival la Notte della Taranta dove ha fondato una grande orchestra di sessanta elementi composta da strumenti popolari con la quale ha

dato vita a spettacoli straordinari cui hanno partecipato in qualità di ospiti Battilato, De Gregori, Dalla, Nannini, e tanti altri.

## ATTIVITÀ COLLATERALI

Il Teatro Massimo ha proposto numerosi concerti e attività dedicate ad un pubblico non assiduo dal repertorio lirico sinfonico. Un modo per rendere fruibile il teatro a tutti e fidelizzare nuovo pubblico, attraverso proposte artistiche con finalità di aggregazione e formazione, diventando un polo fondamentale per attrarre il **turismo internazionale in città e nell'Isola**.

Il progetto di incremento della programmazione musicale del Teatro Massimo è quindi destinato anche ai turisti che possono assistere ad uno spettacolo a loro dedicato e visitare il Teatro con un unico biglietto (concerti aperitivo).

Anche in relazione a queste esigenze sono stati programmati i due spettacoli ***Oh che Armonico fracasso e L'impresario Teatrale***, e i ***Festival: Summerwhere, Il Massimo per tutti, Il Festival Nuove Musiche, Piazza Massimo Soundscapes*** programmati in orari e periodi in cui il flusso turistico è molto significativo (Pasqua, estate, settembre, novembre e durante il periodo natalizio).

Contestualmente il Festival di nuove musiche si è rivolto alla contemporaneità, per sviluppare nuovi linguaggi musicali.

- **Festival Il Massimo per tutti**

Dal 5 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Il Festival il Massimo per tutti, un'iniziativa pensata per un Teatro sempre più aperto alla città con 66 appuntamenti durante il periodo natalizio con un ampia gamma di proposte e che ha rappresentato una prestigiosa opportunità di esibizione per i talenti più brillanti che si stanno formando nella nostra regione: concerti, recitals, incontri, conferenze, visite guidate.

**La Festa del Fuoco**, Concerto di Capodanno (1 gennaio) Coro, coro di voci bianche e Orchestra, direttore Gabriele Ferro con videoproiezione in diretta in Piazza Verdi.

**Grande Orchestra di Ottoni del Massimo** (2 gennaio)

**Tutti i colori del Mondo** (6 gennaio)

Concerto multi etnico con il Coro di voci bianche e il Coro arcobaleno del Massimo insieme a musicisti di diverse nazionalità e un gruppo di danza tradizionale Tamil.

- **“Favole lunghe un sorriso - l’Orchestra Animata del Massimo”**

Una serie di lavori con interazione di film animati (**The Snowman** di Howard Blake), alcuni realizzati appositamente per l'occasione, per solisti e Orchestra (1 e 3 febbraio). Un capolavoro della letteratura per bambini, "Il pupazzo di neve", si è legato alla musica di • ajkovskij e di Ponchielli dell'Orchestra del Teatro Massimo, alla magia della sand artist Stefania Bruno e alle immagini del cartone animato The snow man. Il risultato è stato uno spettacolo per grandi e bambini ospitato nella sala grande del Teatro. Il filo conduttore dello spettacolo sono state le quattro stagioni: nelle prime tre (primavera, estate, autunno) l'Orchestra ha eseguito brani celeberrimi come La danza delle ore e lo Schiaccianoci mentre sono state proiettate su un grande schermo le immagini realizzate dall'artista della sabbia Stefania Bruno. Il cartone animato ha raccontato una commovente storia tra il bambino e il pupazzo da lui costruito nel giardino di casa; per magia il pupazzo si anima e diventa il suo migliore amico, insieme passano ore felici e vivono momenti meravigliosi. Una straordinaria musica ha accompagnato le avventure dei due inseparabili amici e tra le melodie ha spiccato un tema musicale



dal titolo *Walking in the air*. Creato nel 1982, è l'opera che ha dato celebrità a Howard Blake, musicista inglese, apprezzato pianista, arrangiatore e compositore di musiche per radio, televisione e cinema.

• **Oh che armonico fracasso!**

In scena a gennaio nuova creazione sotto forma di *pastiche* su musiche di Cimarosa, Händel, Mozart, Rossini, J.S. Bach, Kander e Maniaci. Lo spettacolo ha preso spunto dal "Maestro di cappella" di Cimarosa e ha raccontato del divertente incontro tra un compositore appassionato di musica barocca e un piccolo Giamburrasca, il maestro Giustino Minnelli, che fa di tutto per aggiungere alle eleganti armonie di Cimarosa il ritmo sfrenato ed esaltante del musical, in particolare della sua grande passione: le canzoni di Frank Sinatra e Liza Minnelli. Diretto da Alberto Maniaci e con la drammaturgia e regia di Alberto Cavallotti. (25 recite).

Partendo da *Zauberflöte* si è voluto continuare un percorso mozartiano anche per le proposte collaterali con una importante produzione dedicata al compositore salisburghese. E' stata dunque ripresa l'opera *Il Piccolo Mozart*, composta da Giovanni D'Aquila utilizzando anche musiche dello stesso Mozart con la regia di Francesco Micheli. (aprile-maggio, novembre 13 recite).

• **Alzo gli occhi al cielo (29 marzo)**

A pochi giorni dai tragici eventi di Tunisi, con l'attentato al Museo del Bardo, il Teatro Massimo ha proposto alla città di Palermo la prima tappa di un progetto artistico e culturale inter religioso, nato dalla collaborazione con l'UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), l'Istituto Siciliano di Studi Ebraici, l'Archivescovato di Palermo e la Coreis (Comunità Religiosa Islamica) Italiana. Le voci, i testi e le musiche delle tre grandi religioni nate nel bacino del Mediterraneo hanno risuonato simbolicamente in una luogo laico quale il Teatro Massimo, per un'occasione di incontro che ha visto insieme per la prima volta Emil Zrihan, cantore della Sinagoga di Ashkelon (Israele), Raimundo Pereira, cantore della Cappella Sistina in Roma, e l'Imam Abd al Wadoud, cantore della Moschea centrale di Parigi. Alle loro si sono alternate le voci del soprano Lia Battaglia e del basso Ugo Guagliardo per eseguire, brani dalle *Lamentationes Jeremiae Prophetae* di tre compositori barocchi: un siciliano, Alessandro Scarlatti; un francese, François Couperin; e un ceco, Jan Dismas Zelenka. Questo progetto del Teatro Massimo, in collaborazione con il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo e il Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, è stato particolarmente significativo in una città come Palermo in cui l'apertura e il dialogo tra le religioni sono testimoniate, tra gli altri, dalla lapide quadrilingue conservata alla Zisa: la stele funeraria del 1149 è scritta in ebraico, latino, greco bizantino e arabo, immagine vivente del dialogo tra lingue, culture e religioni che trovavano in Palermo un centro non solamente geografico.

• **L'Impresario Teatrale**

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, drammaturgia e regia di Lollo Franco, direttore Marco Salvaggio. (23 recite ad ottobre). Una divertente opera di Mozart per grandi e piccoli. In scena la rivalità di due primedonne, in uno spettacolo ricco di colpi di scena che tiene viva l'attenzione del pubblico fino al lieto fine.

I personaggi delle più celebri opere accolgono il pubblico sulla scalinata iniziando un bel gioco teatrale che crea immediatamente un senso di accoglienza e di calore. La storia dell'impresario prende già vita nel foyer dove gli artisti iniziano a raccontarla guidando tutti, grandi e piccini, come un pifferaio magico, nella sala dello spettacolo. La divertente opera di Mozart racconta di un impresario che deve mettere in scena uno spettacolo per le frivole corti austriache del 700 ed è impegnato a

formare una compagnia di cantanti e attori scontrandosi con capricci, rivalità e pretese di compensi esorbitanti. In scena i sogni, le illusioni, le promesse, le rivalità di due cantanti che si contendono il ruolo di primadonna e tanti coup de théâtre che tengono viva l'attenzione del pubblico sino al lieto fine in cui l'impresario con la sua autorevolezza riesce a creare l'armonia necessaria perché il sipario si alzi sulla magia dello spettacolo.

- **Concerto del coro di voci bianche del Teatro Massimo**

Con la partecipazione del Coro Arcobaleno per il Festival delle letterature migranti (9 ottobre). Direttore Salvatore Punturo.

- **Let's Reich Let's dance**

Steven Reich for 18 musicians. Direttore Remy Durupt, Coreografia di Sylvain Groud realizzato in collaborazione con il Conservatorio V. Bellini di Palermo e il Conservatorio A. Scontrino di Trapani, l'Ambasciata di Francia in Italia, l'Institut Francais, la Gaité Lyrique di Parigi (23 novembre).

Music for 18 Musicians, scritta nel 1974-1976, è tra le composizioni più importanti di Steve Reich (n. 1936). Il compositore statunitense sviluppa in Music for 18 Musicians un gioco che, partendo dall'impulso iniziale di un accordo, si svolge in più spirali ritmiche, cicli melodici che cambiano l'universo sonoro del pubblico. La composizione, divisa in undici sezioni, si muove lungo altrettanti accordi in un percorso circolare, che finisce per ritornare al punto iniziale, con una perfetta chiusura del cerchio. Nel frattempo diversi gruppi di strumenti (che comprendono un violino, un violoncello, due clarinetti, un folto gruppo di percussioni – marimbe, xilofoni, vibrafono –, pianoforti, ma anche le voci) si alternano, creando un lento dialogo.

In occasione di questa esecuzione palermitana, l'ascoltatore è stato chiamato non solo a essere passivamente invaso dall'onda sonora, ma a divenire parte di quell'oscillazione che è il suono: il pubblico ha partecipato attivamente con il suo movimento, creando una grande danza corale dei nostri giorni, per confermare che la musica contemporanea diverte e arricchisce tutti noi. Guidati dal coreografo Sylvain Groud e da un gruppo di implementatori al movimento, è nata in tempo reale una coreografia vivace ed esilarante, che ha puntato a liberare il corpo e le menti grazie all'unione di musica e danza, per trasmettere il messaggio che la musica contemporanea non è, come viene a volte frettolosamente etichettata, chiusa o cerebrale, ma sensibile, fisica ed emotiva: musica di oggi che parla alle nostre menti, ai nostri cuori, ma anche al nostro corpo, spingendolo alla danza.

- **Fermarono i cieli, concerto di Natale**

Progetto di Peppe Servillo e Ambrogio Sparagna, un progetto originale che ha proposto alcuni tra i più famosi canti natalizi della tradizione italiana elaborati per i solisti dell'Orchestra popolare Italiana, eseguiti insieme ad ospiti musicali d'eccezione (Mario Incudine, Peppe Sevilli, Ambrogio Sparagna fra gli altri), conservando lo spirito originario con cui queste antiche preghiere popolari erano state composte (27 dicembre).

- **Tempo di Gospel**

Dalla più genuina tradizione afro-americana le canzoni tradizionali del gospel natalizio eseguito da due celebri gruppi di altissimo livello tecnico South Carolina mass Choir (20 dicembre) e Virginia State University Gospel Choir (28 dicembre)

- **Singerella**

Con Dosto & Yevsky, Nuova commissione del Teatro Massimo su libretto e musiche di Giovanni Zappalorto e Stefano Roffi in arte Dosto & Yevsky. Direttore Roberto Bongiovanni con l'Orchestra e il

coro del Teatro Massimo. (10 recite a dicembre). La nostra Cenerentola si fa accompagnare ora dalla musica di Rossini ora da improvvisazioni jazz, strizza l'occhio a Disney con un pizzico di rap, con tanta ironia e un susseguirsi di irresistibili numeri di virtuosismo comico. Il mondo di Dosto&Yeski magico, travolcente e virtuosistico è ideale per raccontare la storia di Cenerentola. La musica è un mezzo, un giocattolo da scomporre e ricomporre nei modi più diversi e inaspettati, senza alcuna intenzione dissacratoria, ma con la massima libertà lasciandosi guidare da associazioni di idee strettamente musicali e teatrali.

- **Piazza Massimo – Soundscapes**

Il progetto Piazza Massimo Soundscapes ha presentato alla città significativi capolavori artistici in cui la commistione tra suoni e visioni è stato di stimolo per un rinnovato rapporto con il territorio perché ha coinvolto il pubblico dei turisti e intorno ad essi una città partecipe e accogliente.

Il progetto si è articolato in tre grandi serate, dal 18 al 20 settembre 2015, con un ampio calendario di iniziative ispirate: opera, visite guidate, concerti e proiezioni visivo-sinfonico-corali, all'insegna della lirica, del genere sinfonico-corale, con opere d'arte di valore assoluto presentate in uno scenario unico quale la Piazza Verdi a Palermo con la partecipazione dell'Orchestra, del Coro, del coro di voci bianche del Teatro Massimo, di artisti di fama internazionale e quella di un gruppo di vocalist siciliani, i Seiottavi, che porta da sempre il sound, la cultura siciliana e il cuore di Palermo in giro per il mondo. *Piazza Massimo Soundscapes* ha avuto prima di tutto l'obiettivo di promuovere il brand Sicilia presso il pubblico dei turisti sottolineando ancora di più la singolarità del luogo nel quale è stato pensato, la piazza antistante il Teatro, raddoppiandone la valenza per la stretta relazione tra l'ambito urbano e il Teatro, il Teatro è uscito dalle mura e si è imposto in un luogo di grandi contaminazioni culturali come la piazza.

La coincidenza di una prima di grande richiamo come *La Bohème* con un periodo in cui si registra una forte affluenza di turisti che si riversano numerosi nella piazza antistante il teatro è apparso proprio ideale per proporre una maratona di spettacoli di tre giorni che è iniziata proprio con una diretta streaming del *La Bohème* dalla sala Grande del Teatro.

Il Teatro, nella sua grandiosa bellezza, è stato quindi aperto alla Piazza e non solo agli appassionati di opera lirica. Proiezione di filmati e performance artistiche dal vivo si sono alternati su un palcoscenico allestito per una platea di ottocento posti a sedere, venduti attraverso la formula "1 sedia/1 euro".

La manifestazione è stata aperta con la prima rappresentazione de *La Bohème* il 18 settembre, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Presidente del Senato Piero Grasso e si è chiusa con oltre 12 mila spettatori più altri 3200 in diretta streaming.

Nel dettaglio, sono stati 11.646 gli spettatori nella Sala del Teatro Massimo, con il sold out per gran parte delle recite, cui vanno aggiunti gli 800 spettatori seduti in piazza e i 3.200 che hanno seguito l'evento in diretta sul web. Tutto esaurito anche per gli spettacoli proposti nei due giorni successivi alla prima di *Bohème*, sempre con posti a 1 euro: concerti dal vivo come *Le Stagioni*, con musiche di Antonio Vivaldi e di Astor Piazzolla; C'è Vucciria, concerto dei Sei Ottavi e del Coro di voci bianche del Teatro Massimo. Ma anche video come *Partire dalla coda* di Pierluigi Toccafondo o altri video che hanno riproposto concerti amatissimi dal pubblico: la *Tosca* del 2014 diretta da Daniel Oren, la *Nona* di Beethoven del 2001 diretta da Zubin Mehta, il balletto *Romeo e Giulietta* del 2014 con la coreografia e regia di Massimo Moriccone.

- **Concerto dell'Accademia Teatro alla Scala, 29 ottobre Sala Grande.**

Il concerto è stato promosso nell'ambito del progetto Legalit-Ars – Progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della Legalità, finanziato nell'ambito del

Programma Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013. Oltre al Teatro Massimo e all'Accademia del Teatro alla Scala, fanno parte della partnership che promuove l'iniziativa il Teatro Massimo Bellini di Catania, il Teatro di San Carlo di Napoli e il Teatro Pubblico Pugliese.

L'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala è nata nell'ambito dei Corsi di perfezionamento finalizzati all'inserimento di giovani strumentisti nel mondo professionale. Attualmente è l'unica realtà che accompagna gli allievi alla futura carriera preparandoli su tutto il repertorio di un professore d'orchestra: sinfonico, operistico e balletto. E' stata diretta da Fabio Luisi ed ha eseguito la sinfonia n.5 di Gusta Mahler.

- **Festival Nuove Musiche 2015 (seconda edizione)**

Nuove musiche. Si chiama così il Festival promosso dal Teatro Massimo di Palermo, in collaborazione con numerose istituzioni e realtà culturali, che ha preso il via lo scorso 21 novembre per concludersi il primo dicembre. Questa edizione ha visto nuove creazioni italiane e internazionali così come innesti originali e interessanti tra artisti di diversa provenienza culturale e geografica. Presenza significativa è stata la Voce attraverso le declinazioni in campi paralleli e complementari come il linguaggio classico e le nuove tecnologie.

Nuove musiche, in ideale collegamento con quelle Settimane Internazionali Nuova Musica che, negli anni Sessanta, resero Palermo protagonista del dibattito musicale e culturale. Ma nuove anche perché propongono al pubblico brani recentissimi – alcuni dei quali commissionati nell'occasione dal Teatro Massimo – o interpretazioni che ribaltano ogni attesa, seguendo il filo di una contemporaneità sorprendente e mai scontata. Dieci appuntamenti che tessono Oriente e Occidente, che vedono tra i protagonisti il cantore del venerabile Dalai Lama Ngawang Tashi Bapu; Vladimir Luxuria per Chansons de Bilitis di Debussy; Cabaret Contemporain che interpreta Kraftwerk con strumenti tradizionali, e che propongono musiche che raccontano tutto il Novecento, da Luigi Nono a Sofia Gubaidulina, da Steve Reich a Salvatore Sciarrino.

Il Festival, giunto alla seconda edizione, è organizzato dal Teatro Massimo in collaborazione con l'Università di Palermo, il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo, il Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, l'Ambasciata di Francia in Italia, l'Institut Français, l'Accademia di Belle Arti di Palermo, la Gaité Lyrique di Parigi, e vede la partecipazione degli artisti dell'Orchestra, del Coro, del Corpo di ballo e del Coro di voci bianche del Teatro Massimo.

Una manifestazione che conferma il ruolo trainante che il Teatro svolge nel tessuto culturale della città, ma che anche rilancia il suo ruolo nel tessere rapporti e collaborazioni internazionali che pongono Palermo all'attenzione del grande pubblico e che ne fanno una delle città più vivaci e stimolanti per la musica e le arti.

Un'occasione per conoscere la musica contemporanea e per confermare l'attenzione del Teatro Massimo nei confronti dei linguaggi del contemporaneo. Un Teatro che ha scelto la chiave dell'innovazione e della curiosità per il nuovo, senza barriere. Interpretazioni che ribaltano tutte le aspettative incontri nei quali il pubblico viene portato a interrogarsi sulla paura o coinvolto nella coreografia dello spettacolo, con una salutare perdita dei punti di riferimento.

La manifestazione si è aperta sabato 21 novembre con un concerto affidato al direttore musicale del Teatro Massimo, Gabriele Ferro, con la partecipazione eccezionale del Cantore del Venerabile Dalai Lama, Ngawang Tashi Bapu; un programma che ha tracciato le vie della trascendenza partendo dal Libro tibetano dei morti (Bardo Thodol) per procedere con le musiche di Glass, Stockhausen e Wagner.

Domenica 22 novembre, con "Kraftwerk-L'Uomo macchina", rielaborazioni di opere dei Kraftwerk a cura di Cabaret Contemporain, gruppo parigino composto da cinque musicisti che sono anche compositori e improvvisatori. Insieme alla cantante svedese Linda Olah, il gruppo ha ripreso le canzoni dei Kraftwerk, gruppo fondato a Düsseldorf nel 1970 da Ralf Hütter e Florian Schneider, entrambi allievi di Stockhausen, che ha avuto un'influenza fondamentale sul pop inglese, l'hip-hop e la techno. Sotto le loro dita creative basso, pianoforte, chitarra, tamburi hanno cigolato, scricchiolato, trasformando il suono dei loro strumenti fino a evocare i suoni analogici degli anni '70 e ricreandolo in una nuova dimensione legata alla possibilità di improvvisazione collettiva.

Il 23 novembre, "Let's Reich, Let's Dance", una nuova produzione del Teatro Massimo basata su Music for 18 Musicians, tra le composizioni più importanti del compositore statunitense Steve Reich. Un gioco che, partendo dall'impulso iniziale di un accordo, si è svolto in più spirali ritmiche. In occasione di questa esecuzione, l'ascoltatore è stato chiamato non solo a essere passivamente invaso dall'onda sonora, ma a divenire parte di quell'oscillazione che è il suono: è nata in tempo reale una coreografia vivace ed esilarante, che ha puntato a liberare il corpo e le menti grazie all'unione di musica e danza.

Martedì 24 novembre "Quadrifonie", con alcuni brani commissionati dalla Fondazione Teatro Massimo ed eseguiti in prima assoluta, direttore Francesco La Licata: un incrocio di strade sonore, che hanno visto snodarsi le musiche di quattro compositori profondamente legati a Palermo: due di loro vi sono nati, Armando Gagliano Candela e Salvatore Sciarrino (che, applaudito in tutto il mondo, da decenni risiede in Umbria, a Città di Castello); il cagliaritano Lucio Garau, che vive a Palermo pur mantenendo un forte legame con la natia Sardegna; il catanese Emanuele Casale che insegna Composizione elettroacustica e Sound Design al Conservatorio "Bellini" di Palermo.

Mercoledì 25 e giovedì 26 novembre due appuntamenti dedicati a Sofia Gubaidulina, la più importante compositrice russa del Novecento.

Mercoledì 25, nella Sala Scarlatti del Conservatorio Bellini, "Frammenti di visioni", un progetto a cura della Fondazione Teatro Massimo e del Conservatorio, in collaborazione con "AlterAzione. Progetto donne per la musica", un recente progetto didattico-artistico nato in seno al Conservatorio con lo scopo di focalizzare l'attenzione sul contributo creativo femminile alla musica – un contributo che ancora oggi, purtroppo, non ha sufficiente visibilità e riconoscimento – valorizzando in primo luogo il talento delle studentesse dell'Istituto. Da ciò l'idea di coinvolgere il dipartimento di Composizione del Conservatorio di Palermo, sollecitando le studentesse dei corsi più avanzati a comporre un brano liberamente ispirato ad Aus den Visionen der Hildegard von Bingen, lavoro per voce sola di contralto scritto da Gubaidulina nel 1994. Giovedì nella chiesa del Gesù di Casa Professa protagonista è stata proprio la musica di Sofia Gubaidulina.

Venerdì 27 "A Floresta", musiche di Luigi Nono. A Floresta é jovem e cheja de vida, del 1965, è un lavoro portante all'interno dell'opera del compositore, dal quale verrà la linfa vitale per molte composizioni successive, con il suo impegno e la partecipazione alle lotte anti-imperialiste di quegli anni. A presentare A Floresta è stato in collegamento video Luigi Pestalozza, musicologo autore di testi fondamentali sul Novecento musicale, che è stato amico di Nono.

Sabato 28 "Paura della paura", con il filosofo Maurizio Ferraris, che ha affrontato il ruolo della paura, e di tutto quello che vi si agita intorno (aver paura è bello o brutto? Si tratta di un'emozione positiva o negativa?) in un incontro che si muove intorno alla raccolta Death Speaks del compositore David Lang, tra i più affermati autori degli Stati Uniti degli ultimi anni.

Lunedì 30 novembre "Selon Sade", omaggio al compositore Sylvano Bussotti a distanza di cinquanta anni dall'esecuzione, il 5 settembre 1965, in prima mondiale, al Teatro Biondo di Palermo, de La Passion selon Sade. Lo spettacolo attrasse e scandalizzò, fin dal titolo, tanto che sui manifesti "Passion" venne sostituito con una X.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Infine, martedì 1 dicembre, nel foyer del Teatro Massimo, "Afrodite", un programma che è partito dalla sensualità della Francia di fine Ottocento di Debussy, con le Chansons de Bilitis su testi di Pierre Louys, per arrivare fino ai giorni nostri, con Aphrodite di Giorgio Battistelli che racconta le sofferenze amorose della cortigiana Criside nell'Alessandria del periodo ellenistico, e La via del Sexo di Nino Gennaro, del quale ricorre nel 2015 il ventennale della morte. Interprete ideale di questi personaggi che si muovono sempre in una dimensione ambigua e piena di suggestioni, audace e insinuante ma che non si sottrae all'impegno civile, è stata Vladimir Luxuria, che per La via del Sexo ha dialogato con l'attore e regista Massimo Verdastro.

RIEPILOGO DELLA PRODUZIONE ARTISTICA 2015	
Lirica	139
Balletti	16
Concerti	33
Attività collaterali	41
Attività didattica promozionale gratuita	25
Attività divulgativa gratuita	32
<b>TOTALE</b>	<b>286</b>

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Monte 2015	% 2015	Monte 2014	% 2014	Variaz. 2015/2014	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>13.992.153</b>	<b>17,61 %</b>	<b>17.155.857</b>	<b>20,51 %</b>	<b>(-1.163.704)</b>	<b>(16,58) %</b>
Liquidità immediate	7.911.059	9,90 %	12.563.660	14,99 % (4.652.601)	(37,03) %	
Disponibilità liquide	7.911.059	9,90 %	12.563.660	14,99 % (4.652.601)	(37,03) %	
<b>Liquidità differite</b>	<b>6.081.094</b>	<b>7,61 %</b>	<b>4.622.197</b>	<b>5,52 %</b>	<b>1.458.897</b>	<b>31,56 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.771.498	7,22 %	4.434.704	5,29 %	1.336.794	30,14 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	309.596	0,39 %	187.493	0,22 %	122.103	65,12 %
<b>Rimanenze</b>						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>65.933.617</b>	<b>82,49 %</b>	<b>66.600.833</b>	<b>79,49 %</b>	<b>(667.216)</b>	<b>(1,00) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	41.460.592	51,87 %	41.473.916	49,50 %	(13.324)	(0,03) %
Immobilizzazioni materiali	14.717.848	18,41 %	14.880.961	17,76 %	(163.113)	(1,10) %
Immobilizzazioni finanziarie	8.676.907	10,86 %	9.539.129	11,39 %	(862.222)	(9,04) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.078.270	1,35 %	706.827	0,84 %	371.443	52,55 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>79.925.770</b>	<b>100,00 %</b>	<b>83.786.690</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(3.860.920)</b>	<b>(4,61) %</b>



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

TIPO	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. 2015/2014	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>31.954.571</b>	<b>29,99 %</b>	<b>35.928.831</b>	<b>42,82 %</b>	<b>(3.974.160)</b>	<b>(11,03) %</b>
Passività correnti	8.157.281	10,21 %	9.150.902	10,92 %	(993.621)	(10,86) %
Debiti a breve termine	6.302.030	7,88 %	7.153.899	8,54 %	(851.869)	(11,91) %
Ratei e risconti passivi	1.855.251	2,32 %	1.997.003	2,38 %	(141.752)	(7,10) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>23.807.390</b>	<b>29,79 %</b>	<b>26.777.929</b>	<b>31,96 %</b>	<b>(2.970.539)</b>	<b>(11,09) %</b>
Debiti a m/l termine	11.065.717	13,84 %	11.762.864	14,04 %	(697.147)	(5,93) %
Fondi per rischi e oneri	3.794.765	4,75 %	5.188.597	6,19 %	(1.393.832)	(26,86) %
TFR	8.946.908	11,19 %	9.826.468	11,73 %	(879.560)	(8,95) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>47.961.099</b>	<b>60,01 %</b>	<b>47.857.859</b>	<b>57,12 %</b>	<b>103.240</b>	<b>0,22 %</b>
Capitale sociale	11.929.775	14,93 %	11.929.775	14,24 %		
Riserve	41.352.235	51,74 %	41.352.235	49,35 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.424.151)	(6,79) %	(5.525.060)	(6,59) %	100.909	(1,83) %
Utile (perdita) dell'esercizio	103.240	0,13 %	100.909	0,12 %	2.331	2,31 %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>79.925.770</b>	<b>100,00 %</b>	<b>83.786.690</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(3.860.920)</b>	<b>(4,61) %</b>

**PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	73,95 %	72,63 %	1,82 %
Banche su circolante	82,33 %	78,17 %	5,32 %
Indice di indebitamento	0,67	0,75	(10,67) %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,25	0,29	(13,79) %
Mezzi propri su capitale investito	60,01 %	57,12 %	5,06 %
Oneri finanziari su fatturato	5,67 %	12,31 %	(53,94) %

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Indice di disponibilità	171,53 %	187,81 %	(8,67) %
Margine di struttura primario	(16.894.248)	(18.036.147)	(6,33) %
Indice di copertura primario	0,74	0,73	1,37 %
Margine di struttura secondario	6.913.142	8.741.782	(20,92) %
Indice di copertura secondario	1,11	1,13	(1,77) %
Capitale circolante netto	5.834.872	8.034.955	(27,38) %
Margine di tesoreria primario	5.834.872	8.034.955	(27,38) %
Indice di tesoreria primario	171,53 %	187,81 %	(8,67) %

## SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### CONTO ECONOMICO

Voce	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variaz. annuale	Variaz. % annuale
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.697.515</b>	<b>25.600.712</b>	<b>66.864</b>	<b>0,23 %</b>
- Consumi di materie prime	397.316	1.39 %	339.483	1,19 %
- Spese generali	7.960.568	27,77 %	7.789.708	27,24 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>20.309.632</b>	<b>70,85 %</b>	<b>20.471.521</b>	<b>71,58 %</b>
- Altri ricavi	25.974.103	90,60 %	26.312.442	92,00 %
- Costo del personale	19.181.530	66,91 %	19.790.997	69,20 %
- Accantonamenti				
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(24.846.001)</b>	<b>(86,67) %</b>	<b>(25.631.918)</b>	<b>(89,62) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	195.333	0,68 %	249.623	0,87 %
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>				
<b>CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(25.041.334)</b>	<b>(87,35) %</b>	<b>(25.881.541)</b>	<b>(90,49) %</b>
+ Altri ricavi e proventi	25.974.103	90,60 %	26.312.442	92,00 %
- Oneri diversi di gestione	619.099	2,16 %	334.401	1,17 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>313.670</b>	<b>1,09 %</b>	<b>96.500</b>	<b>0,34 %</b>
+ Proventi finanziari	300.117	1,05 %	283.341	0,99 %
+ Utili e perdite su cambi				
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante)</b>	<b>613.787</b>	<b>2,14 %</b>	<b>379.841</b>	<b>1,33 %</b>
			<b>233.946</b>	<b>61,59 %</b>

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>Oneri finanziari</b>				
+ Oneri finanziari	(152.673) (0,53) %	(281.759) (0,99) %	129.086	(45,81) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
(Margine corrente)	<b>461.114</b> <b>1,61 %</b>	<b>98.082</b> <b>0,34 %</b>	<b>363.032</b> <b>370,13 %</b>	
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie				
+ Proventi e oneri straordinari	(130.000) (0,45) %	271.547 0,95 %	(401.547)	(147,87) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>				
- Imposte sul reddito dell'esercizio	227.874 0,79 %	268.720 0,94 %	(40.846) (15,20) %	
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>103.240</b> <b>0,36 %</b>	<b>100.909</b> <b>0,35 %</b>	<b>2.331</b> <b>2,31 %</b>	

**PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA**

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	0,22 %	0,21 %	4,76 %
R.O.I.	(31,33) %	(30,89) %	1,42 %
R.O.S.	11,65 %	4,22 %	176,07 %
R.O.A.	0,39 %	0,12 %	225,00 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	613.787,00	379.841,00	61,59 %
E.B.I.T. INTEGRALE	483.787,00	651.388,00	(25,73) %

## INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vengono ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA FONDAZIONE

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa.

La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2015 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Parimenti nessun effetto negativo, al punto che lo si rappresenta solo per ragioni di completezza, dovrebbe avere la previsione di cui all'art. 11.14 del DL 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112, che prevede che le Fondazioni per le quali non sia stato presentato o non sia stato approvato nei termini di legge un piano di risanamento, ovvero che non raggiungano entro il 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale sia economico-finanziario, del conto economico, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

In proposito, deve qui precisarsi che la Fondazione ha presentato il suo Piano, nella forma definitiva, in data 8 novembre 2014 e, come già detto, il 21 dicembre 2015 ha sottoscritto con il MEF il contratto di finanziamento e che attutt'oggi sono ancora in corso le procedure propedeutiche per l'erogazione delle somme finanziate.

### INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Danni causati all'ambiente	nessuno
Sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali	nessuno

### INFORMATIVA SUL PERSONALE

Di seguito si riporta la rappresentazione della entità del personale impiegato nel corso dell'anno in base agli schemi predisposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e comunicati alle Fondazioni Liriche con circolare del 3.5.2010.

TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2015.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

## TABELLA 2 CONSISTENZA MEDIA ANNUA DEL PERSONALE AL 31.12.2015

La determinazione della consistenza media annua del personale (TABELLA 2) è stata determinata in base alle indicazioni contenute nella stessa circolare, procedendo alla sommatoria di tutte le frazioni dei singoli contratti a termine accesi dal 1 gennaio al 31 dicembre in relazione ad unità lavorativa su base annua dei giorni lavorativi.

## TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2015

Consistenza del Personale dipendente	Numarativi contratti di lavoro	Contratti di lavoro subordinato a organica approvate	Contratti di collaborazione a tempo indeterminato	Totale per singole	Totale per anno
				2015	2014
Professori di Orchestra	79	24		103	110
Artisti del Coro	57	20		77	76
Maestri collaboratori	7			7	7
Ballo	4			4	33
Dirigenti	1			1	1
Impiegati	30			30	31
Tecnici	106			106	107
Servizi vari (n.4 distaccati orchestra - n. 1 distaccato coro)	5			5	5
Contr. Collab. e professionali				16	16
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>44</b>	<b>16</b>	<b>349</b>	<b>382</b>

## TABELLA 2 CONSISTENZA MEDIA ANNUA DEL PERSONALE AL 31.12.2015

Consistenza del Personale dipendente	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Contratti di collaborazione	Totale
	2014		2014	2014
Maestri collaboratori	7		7	7,05
Professori di Orchestra	82,23	22,94	105,17	111,23
Artisti del Coro	57,23	17,28	74,51	75,55
Tersicorei	5,16	14,55	19,71	21,86
Dirigenti	1		1	1
Funzionari e impiegati Amm/vi	30		30	31
Impiegati tecnici e operai	92,33		92,33	94,67
Impiegati tecnici sartoria	3		3	3
Operai sartoria	11		11	11

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Consistenza Media del Personale dipendente	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale 2015	Totale 2014
Addetti ai camerini	1		1	1
Personale mobilitato	5		5	3,92
<b>Totale</b>	<b>294,95</b>	<b>54,77</b>	<b>349,72</b>	<b>361,28</b>

L'andamento sia del costo del personale, sia della consistenza dello stesso è in linea con quanto previsto dal Piano di risanamento a suo tempo presentato e successivamente integrato al 2018 come previsto dalla legge 28/12/2015 n. 208 art. 1 comma 355.

## Ulteriori prescrizioni ex art. 2428 c.c.

### 1) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che sono in corso dell'esercizio 2015 le seguenti attività di ricerca, sviluppo e formazione professionale che riguardano due progetti:

- **Progetto di formazione e diffusione delle Arti e Mestieri dello Spettacolo per lo sviluppo della legalità LEGALIT- ARS** – relativo al PON Sicurezza 2007/2013 promosso dal Ministero dell'Interno e ammesso a finanziamento con decreto del 5 luglio 2013. Il Progetto proposto da un'Associazione Temporanea di Scopo (costituita dal Teatro Massimo di Palermo, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Pubblico Pugliese, Teatro Massimo Bellini di Catania e Accademia Teatro alla Scala di Milano) intende intervenire in ambito formativo ed artistico con azioni in grado di generare un impatto positivo a favore del tessuto sociale del Mezzogiorno in un'ottica prioritaria di diffusione del concetto di legalità, prevedendo la formazione di 60 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni provenienti da specifiche situazioni di disagio economico-sociale, nonché da aree che comportano rischio di illegalità/criminalità, attraverso la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi per le professioni tecniche dello spettacolo dal vivo che rispondano ai fabbisogni del territorio.
- **Il progetto DIGITEMA – PON START UP** (ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 12 novembre 2013) nato dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, attraverso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica e il Dipartimento di Beni Culturali, Informamuse srl, riconosciuta come spin-off accademico e IEENG Solution snc, start up nata all'interno dell'APQ Giovani, Regione Siciliana, mira alla **digitalizzazione della memoria storica del Teatro Massimo ed alla realizzazione (design e sviluppo) di una infrastruttura software innovativa basata su tecnologia web che consenta la fruizione digitale di tale archivio su dispositivi mobili (smartphone, tablet, etc..) da postazioni fisse e attraverso installazioni olografiche.**

### 2) RAPPORTI CON I SOCI FONDATORI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Con riguardo ai rapporti con i Soci Fondatori si segnala che alla data di chiusura del bilancio di esercizio i rapporti esistenti con gli Enti consociati possono essere riassunti come segue: